



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa
e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA
DEL 23 OTTOBRE 2008

Oggetto: **“MEMORY DAY ... PER RICORDARE!” – VENEZIA MESTRE 28 OTTOBRE 2008
PER RICORDARE ANCHE IL DRAMMA DI MAURIZIO GENOLINI**

“Si chiede a chi vive per servire lo Stato di spendere tutto, senza alcuna riserva, per gli altri, per i cittadini, per le Istituzioni. Ma quando è lo Stato che deve restituire, con la stessa fedeltà, il giusto riconoscimento a chi si è immolato per legalità e sicurezza, allora scende l'oblio. Anche se qualche volta servono persino undici anni per arrivare a far finta che quel sacrificio non sia avvenuto”. E' questo, secondo **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP** – il Sindacato Indipendente della Polizia di Stato - , che si legge tra le drammatiche righe della storia di Maurizio Genolini, valoroso funzionario di Polizia, primo comandante del Nocs, che ha lottato a lungo, indomito, contro il terrorismo e la criminalità organizzata. Genolini se ne è andato, tragicamente, nel giugno del 1997, a soli 48 anni. Prima che quel male incurabile stroncasse una vita ed una carriera nel pieno degli anni, Genolini aveva subito una grave ferita nel corso di un'operazione di servizio condotta, nel novembre del 1992, per la liberazione dell'industriale rapito Carmine Del Prete. Quella stessa maledetta ferita fu riconosciuta, dai medici della polizia e della Sanità militare, quale causa della degenerazione tumorale che se lo portò via appena cinque anni dopo. A Genolini, comunque, era già stato riconosciuta l'infermità per «cause di servizio». I documenti relativi sono stati firmati solo nel gennaio 1997, quando la malattia era ormai conclamata, salvo, poi, rigettare quella causa, a ben undici anni di distanza da quella tragica scomparsa. Così è andata a finire, in spregio al ricordo di un autentico eroe, ed al rispetto dovuto a chi è rimasto a piangerlo. “L'indignazione per questo oltraggioso trattamento è impossibile da descrivere – afferma Maccari -. La decisione di gettare nel dimenticatoio la straordinaria figura di Genolini, e la sua strenua lotta per la legalità, non solo offende l'immenso dolore dei suoi familiari, ma mostra il pericolo di ridimensionare il significato del sacrificio di quegli operatori delle Forze dell'Ordine che per la forza delle loro azioni assurgono a simboli della giustizia”. “Anche in nome di Genolini –aggiunge Maccari – il 28 ottobre saremo insieme per il “Memory Day... Per ricordare!”, per restituire a Maurizio ed a tutti gli altri valorosi colleghi che non ci sono più gli onori che meritano”. La manifestazione nazionale “Memoria e futuro: per una cultura della legalità e della libertà”, organizzata dal Coisp, dal Comune di Venezia e dalla Fervicredo in ricordo del sacrificio di tutti coloro che sono rimasti vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità, avrà luogo a Venezia – Mestre con inizio alle ore 9,00 al teatro Toniolo. “Perchè il senso di una causa di servizio – conclude Maccari -, di una targa, di un convegno o di un corteo, non è vuoto e formale, ma è il riconoscimento che, senza ricordo del passato, non c'è possibilità di creare un futuro migliore”.

Con preghiera di cortese pubblicazione e attenzione giornalistica